

Bambini in cucina con gli chef stellati

Torna il festival nazionale per piccoli cuochi under 14. Appuntamento sabato e domenica al Club La Meridiana a Casinalbo

di **Sofia Silingardi**

Torna 'Cuochi per un giorno', il festival nazionale per i piccoli chef under 14. Dopo due anni di stop forzato, torna l'unica manifestazione in Italia che coinvolge settemila bambini in due giorni per trasmettere in modo semplice, ludico e stimolante la passione, le tecniche e le tradizioni legate alla cucina. Un weekend ghiotto, per divertirsi e imparare, con un programma che accontenta davvero tutti i gusti: sono ben 15 le ricette e i laboratori in programma, organizzati sui due giorni e suddivisi per fasce orarie, dalle 10 alle 19.30. Due giornate cui gli chef in erba potranno annusare, toccare, dosare, impastare, cuocere e mettersi alla prova, imparando tante cose nuove.

Non mancheranno vere e proprie lezioni di cucina con cuochi stellati da tutta Italia, come Luca Marchini, Franco Aliberti, Simone Cipriani, Giacomo Devoto, che guideranno i piccoli cuochi nella preparazione delle ricette, dagli antipasti ai dolci. Domenica, in particolare, sarà il turno delle cuoche di Roots,



ristorante e progetto di incisione sociale rivolto alle donne migranti di Modena, che qui fanno conoscere la propria cultura, gastronomica e non solo, attraverso il cibo. Tra i numerosi ospiti anche la campionessa olimpica Elisa Di Francisca, la food blogger Alice Agnelli e la scienziata ambientale, blogger e scrittrice Lisa Casali.

E non mancheranno attività interattive collaterali: saranno presenti al festival numerosi

stand per avvicinarsi alla cucina attraverso diversi linguaggi espressivi. Nato dall'idea di una mamma, Laura Scapinelli, oggi 'Cuochi per un giorno' compie dieci anni e assume un significato speciale in questa edizione.

«**La pandemia** - spiega Laura Scapinelli - ha rappresentato per tutti un lungo momento di difficoltà, ma per i bambini ha significato la perdita di attimi importanti nel loro percorso di crescita. Tornare con un

evento interamente dedicato a loro e alla cucina come strumento educativo è una rivincita su questo periodo difficile».

La cucina infatti può essere un ottimo stimolo per i sensi, la motricità e l'intelletto. Il bambino seguendo la realizzazione di una ricetta si allena a sentire odori e sapori, impara man mano a distinguerli, apprende nuovi termini, coltiva la creatività e l'inventiva, allena la capacità di concentrazione. «E' un evento importante, che offre ai bambini l'opportunità di sperimentare, passando dalla teoria alla pratica in contesti diversi», ha aggiunto l'assessora Grazia Baracchi, invitando a partecipare numerosi. L'appuntamento con 'Cuochi per un giorno' è l'1 e il 2 ottobre al Club La Meridiana (via Sant'Ambrogio 66, Casinalbo). Per partecipare, è necessario prenotarsi online (www.cuochiperungiorno.it) o presso La bottega di merlino.

GLI ORGANIZZATORI

«La cucina è un importante strumento educativo»

IL FESTIVAL

Smart Life parte con Gazing Machines

Incontro di apertura domani alle 19 nella chiesa di San Carlo

Sarà 'Gazing Machines', il talk multimediale con l'artista Quayola e il giornalista Nicolas Ballario, l'incontro di apertura di Smart Life Festival (domani alle 19, nella chiesa di San Carlo), l'iniziativa che si sviluppa fino a domenica con la partecipazione di oltre 150 protagonisti, tra esperti di nuove tecnologie, imprenditori e rappresentanti del mondo economico, operatori della sanità, insegnanti e pedagogisti che, tra arte e tecnologia, approfondiranno in più di 80 appuntamenti il rapporto tra uomo e macchina, tra reale e artificiale. È dedicata a 'Umanesimo 5.0', infatti, la settimana edizione del festival della cultura digitale che dedica una specifica sessione alla scuola e sviluppa molti altri temi: dai big data alla privacy, dalla telemedicina alle nuove frontiere della salute.

[La kermesse](#)

B.T. Expo Shomed, biomedicale in vetrina

Il 4 e 5 ottobre in Fiera parteciperanno 56 aziende al top Momoli: «Un successo»

Un totale di 56 aziende rappresentative del meglio che l'industria biomedicale italiana oggi può esprimere, con un'importante presenza del distretto di Mirandola, uno dei principali a livello europeo. Questo dato rappresenta la cartina tornasole di come l'unione tra le due manifestazioni fieristiche di questo settore organizzate in provincia di Modena, vale a dire B.T. Expo e Shomed, abbia già dato degli ottimi risultati in vista della prima edizione congiunta dell'evento, in programma martedì 4 e mer-

coledì 5 ottobre. La sede sarà quella del polo fieristico di viale Virgilio scelta per la sua posizione strategica e il suo naturale appeal nei confronti di tutti i potenziali visitatori ed espositori. La manifestazione ha l'obiettivo di rappresentare ai massimi livelli tutti i sette comparti in cui tradizionalmente è suddivisa l'area dei dispositivi medici, ovvero biomedicale, elettromedicale, diagnostica in vitro, biomedicale strumentale, servizi e software, attrezzature tecniche e borderline. In questo modo si attrae un pubblico composto principalmente dagli specialisti del settore, dai consulenti che affiancano le aziende e dai professionisti che operano nel ciclo della supply chain del setto-



re, dall'ideazione e progettazione alla produzione. Intanto si notano già dei segnali di allargamento oltre i confini nazionali: per esempio Itakam, Camera di Commercio Italo-Tedesca, ha organizzato una missione che porterà a Modena imprenditori dalla Germania per conoscere più a fondo le nostre eccellenze del biomedicale.

Aspetto fondamentale dell'operazione B.T. Expo Shomed è sta-

to il coinvolgimento dei territori della 'Biomedical Valley' della Bassa Modenese. Non a caso, alle due date della manifestazione fieristica è stato aggiunto un prologo il 3 ottobre al Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola dove, alle 17.30, si terrà un evento inaugurale con un convegno. I temi individuati per l'edizione 2022 sono l'innovazione nel settore healthcare e la formazione per i talenti sempre più ricercati

dalle imprese. L'altro segmento è quello promosso dalle aziende e gli enti partecipanti, che gestiranno degli incontri relativi a numerosi temi, tra cui le normative, le novità di mercato e le prospettive del settore. Confindustria Dispositivi Medici, in particolare, dedicherà la mattinata del 4 ottobre ai nuovi regolamenti europei del settore.

Infine, rispetto alla prima edizione di B.T. Expo, c'è la conferma dell'arena dedicata alle start up del biomedicale. «Se consideriamo soltanto B.T. Expo - spiega Marco Momoli, direttore di Modena Fiere - i 56 espositori di quest'anno rappresentano il doppio di quelli presenti nella prima edizione. Il format studiato assieme ai promotori di Shomed ha permesso di avvicinare all'evento anche multinazionali operanti nel nostro Paese che in precedenza non erano mai state a nessuna delle due manifestazioni. Questa deve essere la base per un futuro sempre più indirizzato all'internazionalizzazione di B.T. Expo Shomed».